



Stratego tascabile

Quattro fatti simultanei. Uno, leggo sui giornali notizie confuse su proposte olandesi di limitare l'uso dell'olandese nelle scuole olandesi a favore dell'inglese. Due, incontro Nicolaas Neuwahl, inventore di giochi ("Venerdì" 204) che mi fa sentire degli scioglilingua olandesi: sono deliziato dalla loro brutalità. Tre, trovo in un dischetto per computer lo Stratego, famoso gioco olandese.

Ho già detto che a me lo Stratego piace, benché sappia che quasi tutti i giocatori seri lo stimano una cosuccia da bambini. Avessi bisogno di prove, il silenzio in cui è caduto quel discorso ("Venerdì" 111) mi conferma che, se il gioco in generale è circondato dal discredito, come diceva Caillois, lo Stratego in particolare, e chi lo ama, dovrebbero andare a nascondersi.

Io non mi nascondo. I principi stessi dello Stratego, gioco brevettato in Olanda nel 1956, ma con precedenti italiani del 1939, e cinesi, immemoriali, continuano a interessarmi.

Lo Stratego su dischetto, vi dirò, mi piace in modo particolarissimo perché, pur giocandolo al livello di massima difficoltà, vinco sempre.

Il quarto fatto lo vedete nella foto. La olandese Jumbo ha messo in vendita uno Stratego tascabile.